



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Anni Consiglio.....1030/19..... X Legislatura

l.

Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **179** del 04/09/2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Regularizzazione Carte contabili _ Sospesi di Tesoreria (provvisori di uscita n. 962, 963 in data 16.03.2018 e n. 973 e 974 in data 20.03.2018 Contenzioso n. 1883/11/SC - CT - _D' Ambra Biagio c/ Regione Puglia Sentenza n. 308 in data 02.11.2016, del Tribunale Regionale delle

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Dispone l'art. 73 che:

"1. il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità e acquisizione di beni
- e. servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Ai riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

La Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione, in relazione alla circolare n. 7 prot. n. AOO_116/2891 del 4/3/2005, con pec in data 18.05.2018, ai fini della regolarizzazione contabile, ha inviato alla Sezione Lavori Pubblici:

- l'elenco dei sospesi di tesoreria (provvisori di uscita), conseguenti a provvedimenti esecutivi dell'autorità giudiziari, relativi al mese di marzo 2018, di cui fanno parte i provvisori di uscita n. 962, 963 in data 16.03.2018 e n. 973 e 974 in data 20.03.2018 inerenti ai pagamenti rispettivamente di € 2.962,52, € 2.962,52, € 40.131,02 ed € 7.412,00, effettuati dal Tesoriere Regionale - Banco di Napoli s. p. a., in favore rispettivamente dei Sigg.

D' Ambra Biagio, Di Paola Clara e Sorrenti Alessandro e, ciò, in esecuzione dell' Atto di Assegnazione del Giudice del l' esecuzione del Tribunale di Bari in data 09.03.2018

Inoltre sempre dalla predetta Sezione Bilancio e Ragioneria sono pervenuti:

- copia dell'atto di Pignoramento presso terzi in data 28.07.2017 e,

-copia della Sentenza n. 308 in data 02.11.2016 munita di formula esecutiva in data 06.03.2017, con il seguente dispositivo:

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, definitivamente pronunciando nella causa iscritta al n. 9/2012 del R.G. pendente tra D'Ambra Biagio e la Regione Puglia, rigettata ogni contraria istanza, così provvede:

1. *accoglie parzialmente la domanda di risarcimento proposta da D'Ambra Biagio nei confronti della Regione Puglia e, per l'effetto, condanna la regione al pagamento, in favore di D'Ambra Biagio, dell'importo complessivo di Euro 37.060, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (25 febbraio 2011) fino a quella della presente decisione ed interessi al tasso legale, da calcolarsi sulla somma rivalutata di anno in anno fino alla data della presente sentenza;*
2. *compensa le spese di giudizio per la quota della metà e condanna la Regione Puglia, al pagamento, in favore di D'Ambra Biagio della rimanente metà, che liquida (in misura già ridotta del 50%) Euro 353,35 per spese vive, Euro 3.500,00 per compenso professionale. Euro 525,00 per rimborso spese generali, oltre IVA e CPA. se dovute, nella misura prevista dalla legge, con attribuzione ai difensori Avv.ti Alessandro Sorrenti e Clara Di Paola, per la quota del 50% ciascuno, per dichiarazione di anticipo fattane ex art. 93 c.p.c.;*
3. *pone definitivamente a carico della Regione Puglia (limitatamente ai rapporti tra le parti) le spese di C.T.U. già liquidate con decreto del 21/10/2014.*

Così deciso in Napoli il 2 novembre 2016.

Dagli atti come sopra ricevuti, inerenti il pagamento eseguito dalla Tesoreria Regionale in favore dei predetti signori e della conseguente richiesta di regolarizzazione contabile attiene il contenzioso n. 1883/2011 /SC/CT aperto dal citato Sig. D' Ambra Biagio nei confronti della Regione Puglia e, inerente il rimborso richiesto per i danni patiti da quest'ultimo al fondo a seguito dell'allagamento provocato dalla esondazione del fiume Ofanto.

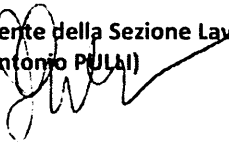
Risulta, altresì, che con Atto di Precetto notificato in data 13.07.2017, veniva intimato alla Regione Puglia, il pagamento della complessiva somma di Euro 44.270,98, oltre le successive occorrendo,

Posto quanto sopra

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dalla Sezione Bilancio e Ragioneria regionale, acquisiti i suindicati atti nonché, per le vie brevi, anche l'Atto di Assegnazione del Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Bari in data 09.03.2018, si procede con il presente atto, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio come scaturito dal dare esecuzione alla citata sentenza n. 308 in data 02.11.2016, munita di formula esecutiva in data 06.03.2017, all'Atto di precetto e, al successivo Atto di pignoramento e, all' Atto di Assegnazione del Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Bari in data 09.03.2018 per l'importo complessivo di € 53.468,06

Con successiva determinazione il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, provvederà ad effettuare il pagamento di € 53.468,06 in favore dei creditori come riconosciuti negli anzi citati atti e, per essi, in favore del citato Tesoriere Regionale – Banco di Napoli.

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
(Ing. Antonio PULLA)



L'Assessore
Gianni Giannini





6.

REGIONE PUGLIA

OGGETTO : Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Regolarizzazione Carte contabili _ Sospesi di Tesoreria (provvisori di uscita n. 962, 963 in data 16.03.2018 e n. 973 e 974 in data 20.03.2018

Contenzioso n. 1883/11/SC – CT - _D' Ambra Biagio c/ Regione Puglia

Sentenza n. 308 in data 02.11.2016, del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pubblicata il 25. 01.2017, resa esecutiva in data 06.03.2017,

Atto di Precetto notificato in data 13.07.2017

Atto di Pignoramento presso terzi in data 28.07.2017 notificato il 23 – 25/5/2016 ed

Atto di Assegnazione del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Bari in data 09.03.2018

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio pari ad € 53.468,06, derivante dal dare esecuzione:

alla Sentenza n. 308 in data 02.11.2016, del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pubblicata il 25. 01.2017, resa esecutiva in data 06.03.2017

all' Atto di Pignoramento presso terzi in data 28.07.2017 notificato il 23 – 25/5/2016,

all'Atto di Precetto notificato in data 13.07.2017 e

all' Atto di Assegnazione del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Bari in data 09.03.2018

è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126." A favore dei dei Sigg. D' Ambra Biagio, Di Paola Clara e Sorrenti Alessandro

Art.2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1, pari a complessive € 53.468,06, oggetto di regolarizzazione carta contabile giusta i provvisori di uscita n. 962, 963 in data 16.03.2018 e n. 973 e 974 in data 20.03.2018 inerenti ai pagamenti rispettivamente di € 2.962,52, di € 2.962,52, di € 40.131,02 e di € 7.412,00, si provvederà:

per la sorte capitale, pari ad € 44.270,98, mediante variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della Missione 20 Programma 03 Titolo 1 macro 10 - Capitolo 1110090 " *Fondo per la definizione delle partite potenziali* " _ p. c. f. 1.10.1.99 e pari variazione in aumento in termini di competenza e cassa della Missione 1 Programma 11 Titolo 1 macro 3 - Capitolo 1318 _ p. c. f. 1.03.02.99 cod. UE 8, del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 " *spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 fondo per la definizione delle partite potenziali*"

per le spese legali, imputando la somma di € 9.197,08 alla Missione 01 – Programma 11 - Titolo 1 – Macroaggregato 10 - **Capitolo 1317** p. c. f. 1.10.05.04 Cod UE 8, " *Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali*"". del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018